



Domenica, 4 dicembre 2016

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano;  
Telefono: 02.6780554 - Fax: 02.6780483  
Sito web: www.avvenire.it  
Email: speciali@avvenire.it  
Coordinamento: Salvatore Mazza

Avvenire - Redazione Roma  
Piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma;  
Telefono: 06.688231 - Fax: 06.68823209  
Email: sm.lazio sette@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:  
PROGETTO PORTAPAROLA  
mail: portaparola@avvenire.it  
SERVIZIO ABBONAMENTI  
NUMERO VERDE 800820084

**La CARITÀ**

## La «tiepidezza», il vero pericolo

«Sia il vostro parlare "sì, sì", "no, no". Così si legge nel discorso della montagna. In questi giorni abbiamo sentito spesso queste parole. Più o meno a ragione. Nella logica del Vangelo il sì e il no sono il segno della posizione che l'uomo assume dinanzi a tutto ciò che gli è davanti. Sì al bene; no al male. Il principio primo di ogni discernimento. La frase del Signore, poi, ha una finale: "... il di più viene dal maligno". Piace al Signore ricordarci che nel grigiore delle molte parole inutili si trova quella mediocrità, quella tiepidezza che è il vero pericolo dell'uomo, la sottile azione del tentatore. Eppure ogni sì e ogni no di questi giorni di campagna referendaria hanno avuto come sfondo non tanto la certezza di una posizione bella da sposare, ma le mille sfumature di grigio per trovare convenienze, compromessi, opportunità. E noi, popolo cristiano, cittadini di quest'Italia rischiamo di andare al voto non dicendo "sì" col sì o "no" col no. Rischiamo di tradire una straordinaria intuizione del beato Paolo VI sintetizzata con lo slogan: la politica è la più alta forma di carità. "Prendere sul serio la politica nei suoi diversi livelli... significa affermare il dovere dell'uomo, di ogni uomo, di riconoscere la realtà concreta e il valore della libertà di scelta che gli è offerta per cercare di realizzare insieme il bene della città, della nazione, dell'umanità. La politica è una maniera esigente - ma non è la sola - di vivere l'impegno cristiano al servizio degli altri". Votare con coscienza, con responsabilità è il nostro grande atto di carità che oggi dobbiamo compiere. Dove l'importante non è il "sì" o il "no", ma la piena partecipazione con cui noi lo facciamo.

Francesco Guglietta

L'EDITORIALE

## A GESÙ BAMBINO, PER QUESTO NATALE

MALURIO DI RIENZO

Caro Gesù bambino, non ci giro intorno: voglio il tuo asinello. Portalo in dono a mio nonno Antonio, che è contadino: gli sarebbe di aiuto per andare in campagna a caricare quei macigni, ogni giorno dall'alba al tramonto per una misera paga. E poi sai quanto è caldo e tenero un asinello, tu che l'hai accarezzato quella Notte santa del tuo Natale! Da quando nonna Rita non c'è più, a nonno mancano le carezze e gli abbracci: figurati ora che il terremoto gli ha distrutto la stalla! Per questo sarebbe bene anche avere il bue, se possibile. Zia Maria e Alessandro (il mio cuginetto preferito!) stanno morendo di fame perché zio Giulio è in casa: mangia e non dà un po' di carne, in questi tempi, non si butta via. Che poi...chi l'ha detto che quella nel presepe non sia stata in realtà una mucca? Meglio per tutti avere dell'ottimo latte di vacca: specialmente per la nostra nuova cuginetta Federica che zia tiene chiusa nella sua pancia. Però quanto è stanco e curvo il tuo papà Giuseppe: sembra il mio babbo! Le mani callose, il volto scavato, gli occhi abbassati. Sia rammentato accanto a te, Gesù mio, e dev'essere davvero forte il suo abbraccio che ti protegge. Ti chiedo troppo se per questo Natale, dici al tuo Papà di stare accanto a tutti i papà del mondo! Hanno bisogno anche loro di un Papà come il tuo. E magari passa anche dal mio amichetto Simone, che il suo papà non ce l'ha più.

Caro Gesù, ti chiedo troppo se mi porti in regalo anche la tua mamma, Maria? Non che la mia non sia bravissima e bellissima! Ogni tanto mi porta al lavoro con lei dalla signora (o meglio, signorina) Giovanna, la signora che abito dimpietto; con lei ora, io spolvero e la mia mamma lava e spazza tutto, un capolavoro di pulizia. E poi la mia mamma si chiama Anna come tua nonna. Io ti chiedo in regalo la tua mamma Maria per darla come mamma a tutti i bimbi soli e abbandonati: sono sicuro che sarebbe davvero un'ottima madre visto come tu ha cresciuto, nutrito, educato e amato. Ho visto pure quelle tre scatole che ti hanno regalato i tre Magi. Con loro si possono fare tante cose: vedi tu a chi vuoi regalarlo. L'incenso portato a don Roberto che lo usa per la messa e per l'adorazione dell'ostia. Invece la mirra, che confondo sempre con la parola "birra", ho scoperto che ha un profumo buonissimo! E poi con la mirra si curano le ferite, si dona la speranza, tutto diventa pieno di gioia. Caro Gesù, per me non domando nulla: ho imparato dal presepe che bisogna nascere e vivere umili e poveri. E nella grotta di Betlemme, in mezzo al fieno caldo e tenero della mangiatoia, ho scoperto il regalo più bello del mondo: il Dio che dal cielo si è fatto bambino e uomo.

## Settimana sociale. Gessi: «Convegno regionale guardando a Cagliari» Il lavoro degno del Vangelo



DI SIMONE CIAMPANELLA

Dal 26 al 29 ottobre del prossimo anno la Chiesa italiana si riunisce a Cagliari per la 48ª settimana sociale. Il tema è "Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo e solidale". Abbiamo chiesto a Claudio Gessi, incaricato regionale per i problemi sociali e il lavoro, di illustrarci le prospettive dell'evento per il Lazio. Cosa c'è nella valigia per Cagliari? Arriveremo in Sardegna con un bagaglio di riflessioni ed esperienze importanti. Ci muoveremo su due direttrici principali. Innanzitutto, cercheremo di capire cosa significa nel Lazio, alla luce della situazione attuale, parlare e discutere di «lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale». Ci faremo aiutare dalle realtà della «filiera sociale» impegnate nel mondo del lavoro. Penso a Cisl, Acli, Coldiretti, Confcooperative. Occorre avere una fotografia il più vicino possibile alla vita dei nostri territori. E poi atterremo le tappe del percorso regionale avendo ben chiara la

nostra «missione», che mi piace riassumere in una frase di don Tomino Bello: questo tempo di cambiamento chiede la presenza di una Chiesa che oltre ad annunciare sia capace anche di denunciare. Come si prepara la Chiesa laziale? Nella prossima riunione della commissione regionale elaboreremo un percorso preparatorio specifico per giungere all'appuntamento di Cagliari con una riflessione profonda, realistica, impegnativa. Penso al coinvolgimento di altre commissioni regionali collegate al tema del lavoro, soprattutto laicato, pastorale giovanile e familiare. Caritas. Ovviamente ci sarà spazio per tutte le altre realtà pastorali che mostrino interesse. Uno spazio di forte visibilità verrà riservato ai giovani, con apposita vetrina delle esperienze del progetto Policoro nel Lazio. In una prima fase coinvolgeremo direttamente la dimensione diocesana con una griglia di analisi e riflessione elaborata insieme alla filiera sociale. Pensiamo ad eventi di sintesi sia diocesani che interdiocesani per

ambiti territoriali omogenei. Una seconda fase vedrà convergere le elaborazioni prodotte in un importante evento conclusivo regionale, previsto per settembre 2017, teso a definire uno specifico documento da offrire, come contributo delle chiese laziali ai lavori di Cagliari. Cosa può e deve fare la comunità cristiana per promuovere il «lavoro degno»? Deve prima di tutto accogliere, con coerenza e convinzione, quello che papa Francesco ci ha invitato a fare nel suo discorso al convegno di Firenze. Approfondire e mettere in pratica quanto indicato nella *Evangelii gaudium*, con particolare riferimento alla centralità della «dimensione sociale» nella vita quotidiana delle nostre comunità, perché l'attenzione al tema del lavoro è troppo spesso messa ai margini. Attenzione dunque nei percorsi di educazione, nel discernimento e nell'impegno concreto nella vita di parrocchie, associazioni e movimenti.

### Online il sussidio Cei per l'Avvento

Da qualche giorno è online il Sussidio liturgico pastorale per il tempo di Avvento e di Natale predisposto dalla Cei. Il testo offre preziosi contributi su Parola di Dio, liturgia e catechesi, scanditi in dieci momenti diversi: le quattro domeniche d'Avvento, la solennità dell'Immacolata Concezione, la solennità della Santa Famiglia, la solennità di Santa Maria Madre di Dio, l'Epifania e il Battesimo del Signore. L'intero sussidio è imperniato sul versetto di Isaia: «Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falce» (Is 2,4) e si apre con una presentazione firmata dal segretario generale della Cei Nunzio Galantino. «L'annuncio e la fiduciosa supplica per affrettare il ritorno del Risorto formano il nucleo essenziale del tempo d'Avvento - osserva Galantino. Solo in apparenza il "tempo liturgico" si presenta come tempo didascalico, come una tradizione che si ripete. Ogni anno che lo celebriamo constatiamo che il Regno di Dio avanza nella storia: storia del mondo, storia della salvezza». Per il segretario Cei, «se noi andiamo verso il Signore, in realtà è il suo venire che ci muove dall'immobilità e rimette in moto energia sopite, ci libera da stanchezze e pigriete. Il cammino parte dall'esperienza dell'Anno della Misericordia e intende accompagnare le comunità ecclesiali a «vivere la trasformazione della Storia che il Risorto opera incessantemente», trasfigurando «tutta la realtà». L'auspicio è che, «in continuità con il Convegno ecclesiale di Firenze, in piena sintonia con il Magistero di Papa Francesco, possa favorire nelle comunità cristiane una fruttuosa accoglienza dell'unico Dono, capace di trasfigurare la nostra umanità».

Carla Cristini

### LA FESTA



#### Oggi S. Barbara, protettrice dei Pompieri

Oggi Vigili del Fuoco in festa per la Patrona: Santa Barbara rappresenta la capacità di affrontare il pericolo con fede, coraggio e serenità anche quando non c'è alcuna via di scampo. Protettrice di coloro che si trovano «in pericolo di morte improvvisa» la sua protezione fu estesa a tutte le persone che erano esposte nel lavoro al pericolo di morte istantanea, come artigiani, artigieri, carpentieri, minatori; oggi soprattutto come protettrice dei pompieri.

### IL FATTO



◆ **SOLIDARIETÀ**  
«UNA CULTURA DI MISERICORDIA»  
a pagina 2

### NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**  
«DISCERNIMENTO, NON SCORCIATOIE»  
a pagina 3

◆ **FROSINONE**  
CUSTODI DEL CREATO  
a pagina 7

◆ **PORTO-S. RUFINA**  
PER L'IDENTITÀ DI UN TERRITORIO  
a pagina 11

◆ **ANAGNI**  
NUOVA PROFESSA A CARPINETO  
a pagina 4

◆ **GAETA**  
AVVENTO DI FRATERNITÀ  
a pagina 8

◆ **RIETI**  
AL SERVIZIO DELL'UOMO  
a pagina 12

◆ **C. CASTELLANA**  
UNA FORMAZIONE NELLA «PIENEZZA»  
a pagina 5

◆ **LATINA**  
LA DEDICAZIONE DI SAN VALENTINO  
a pagina 9

◆ **SORA**  
«APERTI AL DIALOGO»  
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**  
ARTIGIANI DELLA CARITÀ  
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**  
UN ANNO GIUBILARE A COLLE SAN PIETRO  
a pagina 10

◆ **TIVOLI**  
CHIAMATO PER SERVIRE  
a pagina 14

# Dopo cento giorni la terra trema, la solidarietà resiste

**Una centomila della Regione per gli aiuti al lavoro di volontari e per la distribuzione: non si ferma l'impegno per il Centro Italia**

di **Carlo Scavone**

**C**ento giorni dopo la scossa del 24 agosto, e poco più di un mese dopo il terremoto che il 30 ottobre, paralizzò le iniziative a sostegno delle popolazioni del Centro Italia, le istituzioni suggeriscono di non abbassare la guardia, anzi, di continuare a lavorare in favore dei terremotati. In Regione, infatti, si auspica una ripresa delle attività di lavoro, affiancate da iniziative di sostegno e di assistenza. Il presidente della Regione, **Rita Levi Montalcini**, ha...

suggerisce alle Prefetture locali, attraverso i comitati provinciali, di continuare a lavorare per la distribuzione di beni di prima necessità, per la distribuzione di beni di prima necessità, per la distribuzione di beni di prima necessità... (text continues with details of regional initiatives)

comunque all'impiego, in 3 delle quali (Abruzzo, Basilicata e Campania) si è per il momento attivata la distribuzione di beni di prima necessità... (text continues with details of employment and distribution efforts)

volontariato diocesano, a oltre 100 mila persone, a sostegno delle popolazioni del Centro Italia... (text continues with details of diocesan volunteer efforts)



La Regione suggerisce di non abbassare la guardia, anzi, di continuare a lavorare in favore dei terremotati.

## Meningite, è sempre più «la guerra dei vaccini»

di **Carlo Scavone**

**A**ncora, sul lavoro, la "guerra dei vaccini" non si placa. Dopo il caso di un bambino di 10 anni, affetto da meningite, la Regione ha deciso di distribuire gratuitamente i vaccini contro la meningite. La Regione ha deciso di distribuire gratuitamente i vaccini contro la meningite. La Regione ha deciso di distribuire gratuitamente i vaccini contro la meningite...

di cui, oltre 100 mila, sono i bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni. La Regione ha deciso di distribuire gratuitamente i vaccini contro la meningite. La Regione ha deciso di distribuire gratuitamente i vaccini contro la meningite...

*Nelle diocesi sono molte le proposte di carità per l'Avvento: l'accoglienza per i senza dimora e per i rifugiati, le collette per le popolazioni colpite da terremoto, le iniziative solidali e gli itinerari di spiritualità*

# «Una cultura di misericordia»



**«E**mergono spesso gli temi di carità, di accoglienza, di solidarietà, di misericordia... (text continues with details of diocesan initiatives)

partecipando alle letture "A Cielo aperto" che il 20 novembre ha avuto luogo in tutte le parrocchie... (text continues with details of religious events)

comunicazione diocesana, attraverso la Caritas diocesana, oltre 100 mila persone... (text continues with details of communication efforts)

oggi, nelle parrocchie, si sta lavorando per la distribuzione di beni di prima necessità... (text continues with details of aid distribution)

## Fisc, «tutto è connesso, tutto è collegato»

di **Carlo Scavone**

**I**nteressante è notare, giornalmente, come tutto è connesso, tutto è collegato. In Regione, infatti, si auspica una ripresa delle attività di lavoro, affiancate da iniziative di sostegno e di assistenza. Il presidente della Regione, **Rita Levi Montalcini**, ha...

comunque, tutto è collegato, è tutto connesso. In Regione, infatti, si auspica una ripresa delle attività di lavoro, affiancate da iniziative di sostegno e di assistenza. Il presidente della Regione, **Rita Levi Montalcini**, ha...

partecipando alle letture "A Cielo aperto" che il 20 novembre ha avuto luogo in tutte le parrocchie... (text continues with details of religious events)

## Montecassino, cuore benedettino alle porte d'Europa

di **Carlo Scavone**

**N**el centro abitato di Montecassino, in provincia di Benevento, si sta lavorando per la distribuzione di beni di prima necessità... (text continues with details of aid distribution)

comunicazione diocesana, attraverso la Caritas diocesana, oltre 100 mila persone... (text continues with details of communication efforts)

oggi, nelle parrocchie, si sta lavorando per la distribuzione di beni di prima necessità... (text continues with details of aid distribution)



Il complesso abbaziale, sorto sulle rovine della gloriosa Casertina, da secoli è tra i luoghi più significativi della spiritualità del Centro Italia